PRESIDENTE

Roma, 15 febbraio 2017

Alla cortese attenzione del
Dott. Antonio Decaro
Presidente Anci

e p.c. **Vincenzo Santoro**
*Responsabile Dipartimento
Cultura e Turismo Anci*

Sede

Egregio Presidente,

con la presente sono a chiederLe di aderire come ANCI all'appello sottoscritto già da altri soggetti che hanno collaborato con Assomusica al progetto "Italia Creativa".

Una legge sullo spettacolo dal vivo e sul settore musicale non è più rinviabile, per questo motivo ho inteso condividere un appello da sottoscrivere e inviare al Ministro Franceschini e ai Parlamentari della Repubblica per chiedere tempi rapidi per l'approvazione del ddl "Deleghe al Governo per il Codice dello Spettacolo", attualmente in discussione presso la Commissione Istruzione del Senato della Repubblica.

Resto aperto ad eventuali idee e sollecitazioni. Sono sicuro che potremo trovare quell'unione di intenti necessaria per arrivare ad una legge, di seguito l'appello.

Con viva cordialità,

Vincenzo Spera

PRESIDENTE

Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Ai Parlamentari della Repubblica

Noi operatori del settore dello spettacolo dal vivo, della produzione musicale, autori ed editori, artisti, interpreti ed esecutori, chiediamo al mondo della Politica e delle Istituzioni una riforma di sistema e per rimettere lo spettacolo dal vivo e la musica al centro del dibattito sulle politiche culturali del Paese.

Da oltre vent'anni tutti attendono una legge di sistema capace di dare realmente centralità a chi ha fatto dell'arte uno strumento per creare sviluppo economico, innovazione e diffusione della cultura.

Tutto ciò è sempre avvenuto con notevole impegno e sforzo, spesso con risorse sempre più esigue e, per alcuni settori, senza risorse fermi nella convinzione che il lavoro portato avanti servisse alla crescita del Paese.

Le Associazioni che sottoscrivono l'appello chiedono con forza al Governo e al Parlamento di portare a termine il disegno di legge recante "Deleghe al Governo per il Codice dello spettacolo" attualmente in discussione al Senato.

Dateci una Legge sulla Musica e per la Musica.

Il tempo stringe, i tempi della politica in questo caso potrebbero essere troppo lunghi, chiediamo, dunque, un iter rapido che accolga le proposte avanzate dalle diverse anime della filiera, ma non possono rimanere ancillari rispetto agli altri settori della cultura italiana.

Il Legislatore, su forte impulso del Governo, ha approvato una legge sull'editoria e una sul cinema, è davvero tempo che venga promulgata una legge sullo spettacolo dal vivo e sulla musica in generale.

Il nostro appello al Ministro dei Beni e delle Attività culturali e Turismo nonché a tutte le forze politiche è quello di essere celeri nel dare un'adeguata legislazione al nostro comparto così composito, ma fondamentale per la crescita del Paese.

Una Legge che:

- **riconosca la centralità della musica e dello spettacolo dal vivo come volano per il Sistema Paese;**
- **sostenga il settore musicale, senza distinzione di genere, con politiche organiche per rilanciarne la forza;**
- **favorisca il ricambio generazionale per gli artisti emergenti, con il rinnovo del tax credit per i talenti e una maggiore presenza dei giovani nella programmazione radiotelevisiva;**

- **dia rilievo allo spettacolo dal vivo come componente fondamentale del patrimonio culturale, artistico, sociale ed economico del Paese;**
- **stabilisca risorse certe per incentivare le attività musicali, live e registrate;**
- **favorisca il connubio tra industria musicale, spettacoli dal vivo e nuove tecnologie;**
- **alleggerisca la pressione fiscale che grava sui luoghi di spettacolo dal vivo, a partire dalle asimmetrie IVA, per rendere più equa e sostenibile la tassazione di sale teatrali e musicali;**
- **promuova politiche per internazionalizzare la nostra musica e consentire una maggiore penetrazione del nostro patrimonio musicale all'estero.**

Le Associazioni